



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 29/11/2019

FABI

29/11/2019	Avvenire	26	Federcasse rinnova la disciplina sulla sicurezza	...	1
29/11/2019	Brescia Oggi	43	«Ubi», accordo con il sindacato su esternalizzati e distaccati	...	2
29/11/2019	Eco di Bergamo	9	Cessione di rami d'azienda Ubiss L'intesa c'è, contratto mantenuto	...	3
29/11/2019	Eco di Bergamo	11	Tutela della salute Accordo per le Bcc	...	5
29/11/2019	Messaggero	22	In breve - Fabi. Panetta apre Consiglio nazionale	...	6
29/11/2019	Messaggero	22	In breve - Contratto bancari. Pronto il documento finale Sindacati: siamo lontani	...	7
29/11/2019	Repubblica Milano	16	Locandina	...	8
29/11/2019	Sole 24 Ore	6	Bancari: Abi e sindacati concordi contro tagli indiscriminati - Banche, asse tra Abi e Fabi: «No a tagli indiscriminati»	Casadei Cristina	9
29/11/2019	Sole 24 Ore	6	Contratto, spunta una regola per la disconnessione	C.Cas.	11
29/11/2019	Repubblica Roma	30	Locandina	...	12
29/11/2019	Messaggero Abruzzo	54	In assemblea i lavoratori di Tercas	...	13

WEB

28/11/2019	AFFARITALIANI.IT	1	Banche: accordo Federcasse e sindacati su salute e sicurezza luoghi lavoro - Affaritaliani.it	...	14
28/11/2019	ECONOMIASICILIA.COM	1	Credito Cooperativo: accordo sindacale su salute e sicurezza Economia Sicilia	...	15
28/11/2019	ILFOGLIO.IT	1	Banche: accordo Federcasse e sindacati su salute e sicurezza luoghi lavoro - Il Foglio	...	17
28/11/2019	LASICILIA.IT	1	Banche: accordo Federcasse e sindacati su salute e sicurezza luoghi lavoro - La Sicilia	...	18

Federcasse rinnova la disciplina sulla sicurezza

Federcasse (Federazione italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) e le organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Sincra/UGL Credito e Uilca hanno sottoscritto un verbale d'accordo che rinnova la disciplina sulla tutela di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'intesa è applicabile a tutte le realtà del Credito Cooperativo, una platea di circa 34 mila dipendenti. Per Federcasse l'accordo è stato firmato dal vice presidente Matteo Spanò (responsabile della delegazione sindacale della Federazione nazionale delle BCC).



CREDITO. L'intesa

«Ubi», accordo con il sindacato su esternalizzati e distaccati



La sede di Ubi Banca a Brescia

BERGAMO

Accordo tra Ubi Banca e sindacati di categoria sulle esternalizzazioni di attività e lavoratori annunciata dalla quotata: una scelta che coinvolge quasi 200 addetti (9 a Brescia), tra dipendenti della società consortile Ubi Sistemi e Servizi e distaccati nella stessa società dalla capogruppo.

L'intesa - siglata nella serata di ieri - prevede cento esternalizzati e altrettanti in distacco, con il coinvolgimento delle due newco che fanno riferimento ad Accenture e BCube. Gli interessati, oltre a restare nel perimetro contrattuale del credito, e nel sistema previdenziale e assistenziale di provenienza, potranno contare su 15 anni di garanzia di rientro in Ubi nel caso di tensione occupazionale. «Abbiamo fatto il possibile per tutelare gli addetti», sottolinea la Fabi. Giuseppe Cassella, coordinatore nazionale gruppo Ubi della First-Cisl, ribadisce il «no a questo modo di procedere di Ubi per fare ricavi. Siamo soddisfatti per l'accordo che tutela i lavoratori». •



Cessione di rami d'azienda Ubiss

L'intesa c'è, contratto mantenuto

Interessa 200 addetti

■ Mantenimento del contratto del credito e dell'integrativo per 5 anni, al termine dei quali sarà applicata quella delle due società cessionarie. A questo si aggiunge la tutela del posto di lavoro per i prossimi 15 anni.

Questo, in sintesi, il contenuto dell'intesa sindacale raggiunta ieri in tarda serata sul trasferimento di rami d'azienda di Ubi Sistemi e Servizi (Ubiss) al colosso internazionale Accenture Services Technology srl - cui va la maggior parte dei servizi, quali quelli di cassa centrale o corporate banking interbancario - e alla BCube Spa, relativamente ai servizi di archivio, casellario e cancellazione delle ipoteche. Un'intesa che riguarda, complessivamente circa 200 dipendenti di Ubi Banca (85 quelli in distacco) divisi su otto piazze tra cui Bergamo dove sono coinvolti 40 lavoratori. Le altre città interessate sono Bari, Cuneo, Chieti, Pesaro, Jesi e Milano.

L'operazione, che rientra nei piani di razionalizzazione del gruppo bancario, ha in-

quanto tutti i dipendenti di Ubiss oggetto delle due cessioni di ramo d'azienda, così come i futuri assunti nelle medesime società, beneficeranno del contratto nazionale dei bancari». «Con l'intesa - prosegue - si inseriscono, inoltre, una serie di clausole garantiste in termini occupazionali e di mobilità territoriale e professionale per i colleghi interessati».

«Un accordo molto positivo, il migliore di questo genere finora sottoscritto nel settore del credito, raggiunto con la collaborazione delle segreterie nazionali» il commento di Paolo Citterio, coordinatore FABI per il gruppo Ubi. Positivo il risultato ottenuto anche per Giuseppe Cassella, coordinatore Fist-Cisl «perché tutela i diritti dei colleghi che, malgrado la cessione dei rami d'azienda, non escono dal perimetro dell'area contrattuale bancaria». «Detto questo - aggiunge il sindacalista - resta la nostra assoluta contrarietà all'esternalizzazione delle lavorazioni perché non può essere il modus operandi delle aziende per ridurre i costi senza una strategia che consenta, al contrario, di aumentare i ricavi».

«Non solo l'area contrattuale del credito è stata presidiata con efficacia - rimarca il segretario nazionale Uilca, Giuseppe Bilanzuoli in una nota - ma addirittura ampliata

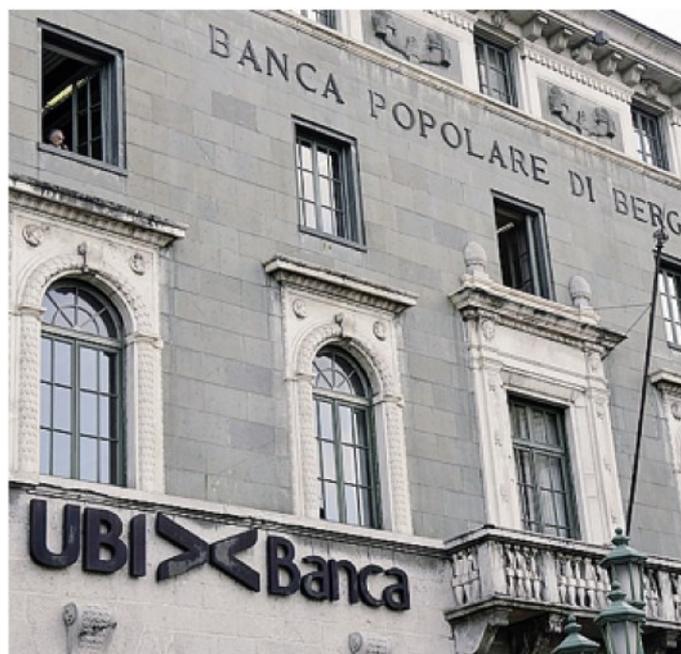
in quanto tutti i dipendenti di Ubiss oggetto delle due cessioni di ramo d'azienda, così come i futuri assunti nelle medesime società, beneficeranno del contratto nazionale dei bancari». «Con l'intesa - prosegue - si inseriscono, inoltre, una serie di clausole garantiste in termini occupazionali e di mobilità territoriale e professionale per i colleghi interessati».

Quattro mesi di confronto, a tratti serrato, su un'operazione che rientra nei piani di razionalizzazione del gruppo, che ha incontrato subito l'opposizione dei sindacati di categoria perché considerata «un palese attacco all'area contrattuale, in un momento di rinnovo del contratto nazionale».

Al tavolo Ubi ha sempre ribadito la volontà di confermare la tradizione di relazioni industriali improntate al dialogo continuo e costruttivo «nell'ottica della ricerca di soluzioni a tutela del personale coinvolto».

Obiettivo raggiunto con l'intesa di ieri che ha messo d'accordo tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di Ubi Banca in piazza Vittorio Veneto a Bergamo



■ **Fabi**: il miglior
accordo del settore.
First Cisl: tutelati
i diritti dei colleghi.
Ulca: garantista

CON I SINDACATI

Tutela della salute Accordo per le Bcc

Accordo sindacale per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro in tutte le realtà delle Bcc. Federcasse e sindacati **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Sinetra, Ugl Credito e Uilca hanno sottoscritto un accordo che rinnova la disciplina di categoria in materia.



IN
BREVE

FABI Panetta apre Consiglio nazionale

Fabio Panetta ospite d'onore alla giornata d'apertura del 125° Consiglio Nazionale **Fabi**, dal 4 al 6 dicembre a Milano. Il dg Bankitalia parlerà sul futuro delle banche e la vigilanza. Ai lavori, coordinati da Lando **Sileoni**, prenderà parte anche Antonio Patuelli (Abi).



IN
BREVE

CONTRATTO BANCARI Pronto il documento finale Sindacati: siamo lontani

Prosegue la trattativa tra Abi e sindacati sul rinnovo del contratto bancari. Ieri, in piazza del Gesù, si è svolto un nuovo incontro, Salvatore Poloni ha consegnato un documento su argomenti che vanno dalle politiche commerciali, lavoro a tempo parziale, unioni civili, flessibilità individuali e per esigenze di cura, genitorialità, malattia, diritti civili e sociali per l'inclusività, disabilità, politiche di genere, lavoro agile, disconnessione, formazione, salute e sicurezza. «Abbiamo riscontrato una sostanziale apertura, ma la proposta dell'Abi è ancora troppo lontana dalla richiesta del sindacato», ha detto il leader [Fabi](#), Lando [Sileoni](#).



125^o CONSIGLIO NAZIONALE **IL VALORE DEL CONTRATTO**

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

4 DICEMBRE

Ore 12.30 Apertura lavori

Relazione **Mauro Bossola** Segretario generale aggiunto Fabi
Intervento **Lando Maria Sileoni** Segretario generale Fabi

Ore 13.10 Il futuro delle banche e la vigilanza

Fabio Panetta Direttore generale Banca d'Italia
Gabriele Capolino Direttore Milano Finanza
Rosario Dimitto Messaggero
Nicola Saldutti Corriere della Sera
Fabio Tamburini Direttore Sole 24 Ore
Lando Maria Sileoni Segretario generale Fabi

Ore 13.45 Faccia a faccia: il ruolo di Abi nel contratto nazionale

Introduce **Giuliano De Filippis** Segretario generale aggiunto Fabi
Antonio Patuelli Presidente Abi
Lando Maria Sileoni Segretario generale Fabi
Gabriele Capolino Direttore Milano Finanza
Fabrizio Massaro e **Stefano Righi** Corriere della Sera
Andrea Greco Repubblica **Francesco Spini** Stampa

Ore 14.35 Così è stata salvata Carige

Fabio Innocenzi Commissario straordinario Carige

Ore 15.05 Lavoro, politica e finanza: tre strade parallele!

Claudio Cerasa Direttore Foglio
Giuseppe De Filippi Vicedirettore Tg5
Giulio Sapelli Economista e storico
Diego Fusaro Filosofo
Nicola Saldutti Corriere della Sera
Fabio Tamburini Direttore Sole 24 Ore
Giulio Tremonti Avvocato e professore universitario
Modera **Nicola Porro** Rete4

Ore 16.25 Lavoro e nuove tecnologie: come cambia il settore bancario

Carlo Alberto Carnevale Maffè Sda Bocconi
Oscar Giannino Giornalista e conduttore radio
Pietro Paganini John Cabot University
Lina Palmerini Sole 24 Ore **Gianluca Paolucci** Stampa
Modera **Frediano Finucci** TgLa7

Ore 17.35 Il valore del contratto

Salvatore Poloni Presidente Casl Abi
Riccardo Colombani Segretario generale First Cisl
Giuliano Calcagni Segretario generale Fisac Cgil
Massimo Masi Segretario generale Uilca
Emilio Contrasto Segretario generale Unisin
Cristina Casadei Sole 24 Ore **Luca Gualtieri** Milano Finanza
Rita Querzè Corriere della Sera
Lando Maria Sileoni Segretario generale Fabi
Modera **Federico De Rosa** Corriere della Sera

Ore 18.35 Il rapporto tra contrattazione di primo e secondo livello

Roberto Coita Monte dei Paschi di Siena
Paolo Cornetta Unicredit
Giuseppe Corni Bper
Pasquale Del Buono Cassa centrale banca
Alfio Filosomi Intesa Sanpaolo
Patrizia Giuliani Carige
Carlos Gonzaga Deutsche Bank
Mario Giuseppe Napoli Ubi
Roberto Quinale Bnl Bnp Paribas
Gianluca Reggioni Crédit Agricole Italia
Roberto Speziotto Banco Bpm
Marco Vernieri Iccrea
Modera **Andrea Pancani** Vicedirettore TgLa7

5 DICEMBRE

Ore 9.30 La riforma delle bcc e l'impatto sui territori

Paquale Del Buono Cassa centrale banca
Matteo Spanò Vicepresidente Federcasse
Marco Vernieri Iccrea
Pier Giuseppe Mazzoldi Coordinatore Fabi Iccrea
Domenico Mazzucchi Coordinatore Fabi Ccb
Werner Pedoth Coordinatore Fabi Raiffeisen
Luca Bertinotti Segretario nazionale Fabi
Modera **Federico De Rosa** Corriere della Sera

6 DICEMBRE

Ore 10.00 Replica Lando Maria Sileoni

Segretario generale Fabi



Fabi Federazione Autonoma Bancari Italiani

@Fabi_News

fabi_sindacato

www.fabi.it **www.fabivt.it**

MILANO 4-5-6 DICEMBRE 2019 Hotel Marriott - Via Giorgio Washington, 66

Bancari: Abi e sindacati concordi contro tagli indiscriminati

CREDITO

Patuelli (Abi): soluzioni semplicistiche. Sileoni (Fabi): si fa terrorismo

Banchieri e sindacati concordi contro l'ipotesi di tagli drastici dei posti di lavoro nel settore del credito, dopo lo studio pubblicato ieri dal Sole 24 Ore, che descrive uno scenario molto preoccupante. Patuelli (Abi): le soluzioni proposte sono molto semplicistiche. Sileoni (Fabi): scenario raccontato per terrorizzare i lavoratori.

Cristina Casadei — a pag. 6

Banche, asse tra Abi e Fabi: «No a tagli indiscriminati»

Sindacato e associazione allineati dopo il rapporto shock di Oliver Wyman. Sileoni: «Il settore si è evoluto, nelle crisi sono state gestite responsabilmente le uscite limitando l'impatto sociale»

Cristina Casadei

«Proposte di soluzione estremamente semplicistiche e non condivisibili, che non riconoscono i progressi realizzati dal settore anche con grande responsabilità sociale e omologano con una ricetta unica un settore ampiamente diversificato». L'Abi, guidata da Antonio Patuelli, sintetizza così le reazioni dei banchieri allo studio della società di consulenza Oliver Wyman, pubblicato ieri sulle colonne di questo giornale, che ha offerto uno scenario di medio periodo allarmante. Nei prossimi cinque anni, secondo Oliver Wyman, ci sarebbe bisogno di ridurre la base dei costi di 5 miliardi di euro, tagliare 70mila bancari e chiudere 7mila filiali.

Il sistema bancario italiano ha sicuramente affrontato e dovrà affrontare una serie di criticità. Se guardiamo ai piani industriali immediatamente alle spalle (o quasi), ci sono quello di Carige e di Bper che hanno anche già raggiunto gli accordi con i sindacati per le uscite volontarie dei lavoratori attraverso il fondo di solidarietà. Se guardiamo avanti, invece, ci sono nell'immediato i piani di UniCredit e Banca Popolare di Bari, le cui premesse non sembrano molto positive. Però «i sindacati e le

banche devono risolversi i problemi da soli, senza strumentali interferenze esterne, che tendono soltanto a creare confusione, a vantaggio di chi vuole destabilizzare il settore - sostiene il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni -. Gli strumenti a disposizione, come il Fondo esuberi su base volontaria e il fondo per l'occupazione giovanile, finanziato da tutti i lavoratori bancari hanno evitato i licenziamenti e garantito nuova occupazione giovanile. Così sarà anche per il futuro».

Abi ricorda come le banche in Italia «abbiano dato prova di saper affrontare momenti non facili, gestendo con grande attenzione, anche sociale, le possibili ricadute sui lavoratori, individuando insieme alle organizzazioni sindacali le migliori soluzioni su base volontaria». Uno scenario diverso, questo sì, da quello di altri paesi, anche europei, dove si chiudono gli sportelli e si licenzia. «Anche nell'ambito del confronto relativo al rinnovo del contratto nazionale emerge la centralità che le persone continueranno ad avere nel lavoro in banca e, conseguentemente, l'importanza di disporre di tutti gli strumenti per poter gestire in modo positivo e sostenibile le trasformazioni

che stiamo vivendo, anche a fronte dei processi di innovazione tecnologica e del difficile quadro economico», spiegano i banchieri.

Guardando indietro a tutte le crisi gestite e guardando avanti a quelle che ci saranno e che non si nega, Sileoni chiede ai banchieri «di conoscere quanto costano le società di consulenza gruppo per gruppo. Tra queste chiedo anche di sapere se c'è Oliver Wyman. La verità è che se calcoliamo il costo di tutte le società di consulenza, con l'ammontare complessivo, rinnoviamo tre contratti. Lo scenario che viene raccontato getta le basi per creare nei lavoratori il terrore della macelleria sociale che, come sindacato, contrasteremo sempre». Nello studio di Oliver Wyman, «c'è un errore concettuale di fondo perché non si può parla-

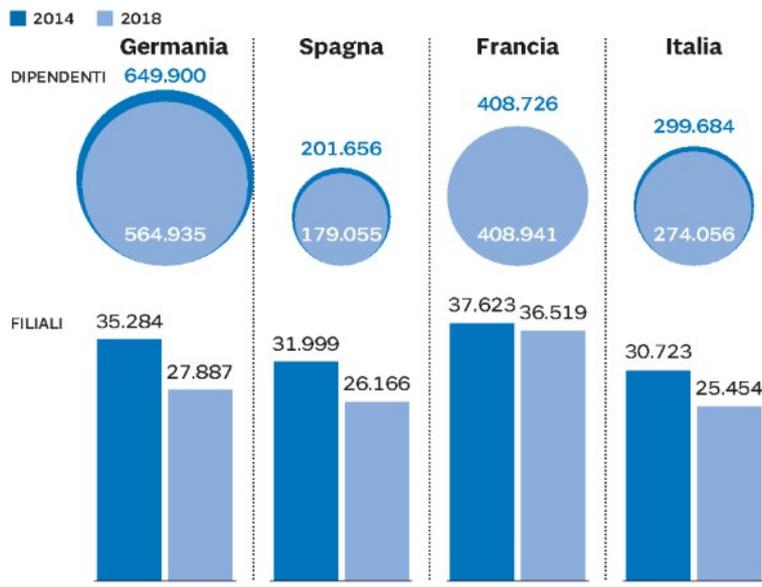


re di modello di business al singolare come se il settore bancario fosse un unico ente pubblico. Il credito è un settore dove le aziende sono diverse e in competizione tra loro. Raccontare le banche come statiche, parlare ancora di foresta pietrificata non ha senso - dice il sindacalista -. Il settore si è evoluto anche in Italia, ci sono stati molti cambiamenti, ogni gruppo oggi ha una sua piattaforma It e indirettamente ce la hanno anche le piccole e medie banche. Tra l'altre banche italiane stanno meglio di molte altre, per esempio quelle tedesche. Lo studio, invece, mette in difficoltà le banche italiane, molte delle quali quotate in Borsa, rappresentandole come fallite o sull'orlo del fallimento».

In attesa di conoscere il piano di UniCredit che sarà presentato la prossima settimana, il segretario generale della FABI ricorda che «se da un lato le banche e i sindacati hanno gestito responsabilmente le uscite limitando l'impatto sociale attraverso negoziati molto complessi, le società di consulenza non sono il vangelo e vivono in perenne conflitto di interessi. Se fanno valutazioni di carattere tecnico può avere un senso, ma se sparano a zero e sputano sentenze, alzando il tiro, come in questo caso, per poter incassare consulenze, no. Non dimentichiamoci che erano proprio le società di consulenza a sostenere che alla Popolare di Vicenza, all'epoca di Zonin, bisognava aumentare il numero di sportelli perché solo così, solo raggiungendo un certo numero di sportelli, la banca avrebbe avuto una dimensione ottimale. Per non dire poi dell'invito a tutti i gruppi bancari italiani ad aprire sportelli per contrastare l'invasione delle banche straniere. Ebbene le stesse società oggi dicono che bisogna chiudere gli sportelli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto europeo



Fonte: Banca centrale europea



Lando Maria Sileoni.
Dal 2010 è Segretario Generale della FABI, la Federazione Autonoma Bancari Italiani



IL SOLE 24 ORE, 28 NOVEMBRE, PAGINA 15
I numeri shock sulle banche

BANCARI

Contratto, spunta una regola per la disconnessione

L'accordo sulle politiche commerciali entrerà nel nuovo testo

Risposte scritte e firmate su parte economica, ripristino articolo 18, diritti e tutele e area contrattuale. Da quel momento in poi potrà partire il rush finale per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. La richiesta all'Abi arriva dal sindacato degli autonomi **della Fabi** in vista del prossimo incontro in plenaria con l'Associazione bancaria italiana, previsto per il 12 dicembre. Nella parentesi di queste due settimane ci sarà spazio per riflettere e discutere (dal 4 al 6 dicembre a Milano ci sarà il Consiglio nazionale **della Fabi**) anche sul documento che, ieri, il presidente del Casl Abi, Salvatore Poloni, ha dato ai sindacati. Sulle politiche commerciali si spiega che i contenuti dell'accordo dell'8 febbraio 2017 saranno riportati in allegato al nuovo contratto.

Si sancisce il diritto al part time in presenza di specifiche condizioni di disagio, mentre sulle unioni civili Abi è disposta ad inserirle nel contratto ad ogni conseguente effetto delle disposizioni in materia della legge 76/2016. Viene riconosciuta la flessibilità per esigenze di cura e individuali. Sulla malattia viene innalzata a 2 anni l'aspettativa non retribuita in caso di malattie oncologiche o di patologie di analoga gravità.

Sul lavoro agile c'è la disponibilità delle banche a definire una disciplina funzionale ad agevolarne l'introduzione, mentre sulla disconnessione c'è la volontà di definire una regola per l'uso degli strumenti tecnologici. La formazione viene individuata come uno

dei capitoli più importanti del nuovo contratto che prevederà un significativo pacchetto annuale con soluzioni adeguate all'obiettivo di una fruizione efficace ed effettiva della formazione a distanza e in smart learning, anche in una logica di conciliazione vita-lavoro. Poloni spiega che il negoziato «ha continuato con spirito costruttivo l'esame delle richieste contenute in piattaforma. Pur nella consapevolezza che rimangono ancora da affrontare temi importanti, le parti sapranno trovare soluzioni equilibrate».

Molto cauti i sindacati che aspettano di vedere nero su bianco il ripristino dell'articolo 18 e come verrà calcolato l'aumento economico. Per **la Fabi**, «rispetto alla piattaforma dei lavoratori si riscontra una sostanziale apertura, ma la proposta dell'Abi è ancora troppo lontana dalla richiesta del sindacato». Sulla stessa linea il segretario generale della Fisac-Cisl, Giuliano Calcagni, che, nei testi proposti da Abi sulla parte sociale del nuovo contratto, rileva «parziali elementi di condivisione delle richieste di piattaforma unitaria, comunque, largamente insufficienti». «È necessaria un'accelerazione della trattativa già dal prossimo incontro, altrimenti il rischio è di girare a vuoto», spiega invece Riccardo Colombani, segretario generale della First Cisl. «Mancano ancora elementi indispensabili, come la parte economica, tutele e art.18, area contrattuale e inquadramenti per entrare nel vivo della trattativa», afferma per la Uilca, il segretario generale Massimo Masi, mentre Emilio Contrasto di Unisin sostiene che «la strada è ancora lunga ed il percorso resta in salita».

—C.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



125^o CONSIGLIO NAZIONALE IL VALORE DEL CONTRATTO

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

4 DICEMBRE

Ore 12.30 Apertura lavori

Relazione **Mauro Bossola** Segretario generale aggiunto Fabi
Intervento **Lando Maria Sileoni** Segretario generale Fabi

Ore 13.10 Il futuro delle banche e la vigilanza

Fabio Panetta Direttore generale Banca d'Italia
Gabriele Capolino Direttore Milano Finanza
Rosario Dimito Messaggero
Nicola Saldutti Corriere della Sera
Fabio Tamburini Direttore Sole 24 Ore
Lando Maria Sileoni Segretario generale Fabi

Ore 13.45 Faccia a faccia: il ruolo di Abi nel contratto nazionale

Introduce **Giuliano De Filippis** Segretario generale aggiunto Fabi
Antonio Patuelli Presidente Abi
Lando Maria Sileoni Segretario generale Fabi
Gabriele Capolino Direttore Milano Finanza
Fabrizio Massaro e **Stefano Righi** Corriere della Sera
Andrea Greco Repubblica **Francesco Spini** Stampa

Ore 14.35 Così è stata salvata Carige

Fabio Innocenzi Commissario straordinario Carige

Ore 15.05 Lavoro, politica e finanza: tre strade parallele

Claudio Cerasa Direttore Foglio
Giuseppe De Filippi Vicedirettore Tg5
Giulio Sapelli Economista e storico
Diego Fusaro Filosofo
Nicola Saldutti Corriere della Sera
Fabio Tamburini Direttore Sole 24 Ore
Giulio Tremonti Avvocato e professore universitario
Modera **Nicola Porro** Rete4

Ore 16.25 Lavoro e nuove tecnologie: come cambia il settore bancario

Carlo Alberto Carnevale Maffè Sda Bocconi
Oscar Giannino Giornalista e conduttore radio
Pietro Paganini John Cabot University
Lina Palmerini Sole 24 Ore **Gianluca Paolucci** Stampa
Modera **Frediano Finucci** TgLa7

Ore 17.35 Il valore del contratto

Salvatore Poloni Presidente Casl Abi
Riccardo Colombani Segretario generale First Cisl
Giuliano Calcagni Segretario generale Fisac Cgil
Massimo Masi Segretario generale Uilca
Emilio Contrasto Segretario generale Unisin
Cristina Casadei Sole 24 Ore **Luca Gualtieri** Milano Finanza
Rita Querzè Corriere della Sera
Lando Maria Sileoni Segretario generale Fabi
Modera **Federico De Rosa** Corriere della Sera

Ore 18.35 Il rapporto tra contrattazione di primo e secondo livello

Roberto Coita Monte dei Paschi di Siena
Paolo Cornetta Unicredit
Giuseppe Corni Bper
Pasquale Del Buono Cassa centrale banca
Alfio Filosomi Intesa Sanpaolo
Patrizia Giuliani Carige
Carlos Gonzaga Deutsche Bank
Mario Giuseppe Napoli Ubi
Roberto Quinale Bnl Bnp Paribas
Gianluca Reggioni Crédit Agricole Italia
Roberto Speziotto Banco Bpm
Marco Vernieri Iccrea
Modera **Andrea Pancani** Vicedirettore TgLa7

5 DICEMBRE

Ore 9.30 La riforma delle bcc e l'impatto sui territori

Paquale Del Buono Cassa centrale banca
Matteo Spanò Vicepresidente Federcasse
Marco Vernieri Iccrea
Pier Giuseppe Mazzoldi Coordinatore Fabi Iccrea
Domenico Mazzucchi Coordinatore Fabi Ccb
Werner Pedoth Coordinatore Fabi Raiffeisen
Luca Bertinotti Segretario nazionale Fabi
Modera **Federico De Rosa** Corriere della Sera

6 DICEMBRE

Ore 10.00 Replica **Lando Maria Sileoni**
Segretario generale Fabi



 **Fabi Federazione Autonoma Bancari Italiani**

 **@Fabi_News**

 **fabi_sindacato**

 **www.fabi.it · www.fabiv.it**

MILANO 4-5-6 DICEMBRE 2019 Hotel Marriott - Via Giorgio Washington, 66

Le incertezze su Popolare Bari

In assemblea i lavoratori di Tercas

Sale la tensione, come era prevedibile, tra i lavoratori della Tercas, la ex cassa di risparmio teramana finita, con la sorella pescarese Caripe, sotto il controllo di banca popolare di Bari. L'ennesimo rinvio della presentazione del piano industriale, sommato all'incognita dell'ispezione ministeriale in corso e alle voci sulle molteplici strategie di salvataggio e rilancio (dalla maxi aggregazione di Popolari del sud, assistita da agevolazioni fiscali, all'intervento del Mediocredito centrale) hanno moltiplicato i motivi di apprensione sui possibili contraccolpi occupazionali e operativi per Tercas e Caripe. Una serie di assemblee sono state convocate ieri dai sindaci confederali di settore, **dalla Fabi** e dalla Unisin in tutte le regioni in cui il gruppo Popolare di Bari è presente. A Teramo, per l'intera provincia e verosimilmente anche per la provincia di Pescara, la riunione si terrà il 13 dicembre, al termine della serie di assemblee che inizierà il 3 dicembre da Bari per proseguire il 9 a Potenza.



NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)



28 novembre 2019- 10:39

Banche: accordo Federkasse e sindacati su salute e sicurezza luoghi lavoro

Roma, 28 nov. (Adnkronos) - Federkasse, la Federazione italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, e le organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Sincra/Ugl Credito; Uilca hanno sottoscritto a Roma un verbale di accordo che rinnova la disciplina di categoria sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, conformemente alla normativa vigente. L'intesa è applicabile a tutte le realtà del Credito Cooperativo italiano. Per Federkasse l'accordo è stato firmato dal vice presidente Matteo Spanò (Responsabile della delegazione sindacale della Federazione nazionale delle Bcc). Con questa intesa, che istituisce presso ciascuna azienda una Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza ed ha validità a tutto il 2022, si legge in una nota, le parti danno concreta attuazione ad un impegno specifico che era stato assunto in sede di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Credito Cooperativo, nello scorso mese di gennaio. L'accordo sottolinea inoltre l'importanza della cultura della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro quale elemento indispensabile per garantire la salute e la sicurezza del personale, la vivibilità degli ambienti, la fruibilità dei servizi ed il miglioramento della qualità e delle condizioni generali di lavoro.



TI POTREBBE INTERESSARE



Carolina Stramare è Miss Italia 2019

aiTV



SIAMO STATI ALLA PROVA GENERALE DI VOX ITALIA, IL PARTITO DEI COLTI



in evidenza



MediaTech

Trump si twitta in versione Rocky
La foto scatena l'ironia social

in vetrina



SPONSOR

00:30

Ci sono sguardi che ci aiutano a dare forma al nostro potenziale.

Guarda lo short film The Glance

SPONSOR

Il tuo prossimo SUV ti sta aspettando. Solo su automobile.it

SUV KM 0

SPONSOR

Firma, l'eccellenza del caffè Lavazza in ufficio. Da oggi anch...

Lavazza

SPONSOR

Dieta "mima-digiuno": la scienza conferma utilità per cuore,...

ProLon



SPONSOR

Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2019

Dental Implants | Sponsored Listings

SPONSOR

10GB, minuti e SMS illimitati a 4,99€/mese. Solo...

Acquista in anteprima

SPONSOR

Mercatini di Natale svizzeri

Svizzera Turismo

01:40

SPONSOR

Più di 2.000 annunci di auto ibride usate, nuove e Km 0

Auto ibride



Economia Sicilia

direttore responsabile Andrea Naselli

PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA

Home News Focus Tecnocasa News Province News Sicilia Focus Editoriale StartupSicilia



Home
sicurezza

Credito

Credito Cooperativo: accordo sindacale su salute e

Italpress News

Credito Cooperativo: accordo sindacale su salute e sicurezza

Postato da Economia Sicilia il 28/11/19



L'intesa prevede presso ciascuna azienda la costituzione di una Rappresentanza dei Lavoratori per la sicurezza. In attuazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro del Credito

Cooperativo

Federcasce (la Federazione italiana delle **Banche di Credito Cooperativo** e Casse Rurali) e le organizzazioni sindacali **Fabi**, **First Cisl**, **Fiscac Cgil**, **Sincra/UGL Credito**; **Uilca** hanno sottoscritto a Roma un verbale di accordo che rinnova la disciplina di categoria sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, conformemente alla normativa vigente. L'intesa è applicabile a tutte le realtà del Credito Cooperativo italiano.

Per Federcasce l'accordo è stato firmato dal Vice Presidente Matteo Spanò (Responsabile della delegazione sindacale della Federazione nazionale delle BCC). Con questa intesa - che istituisce presso ciascuna azienda una Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza ed ha validità a tutto il 2022 - le parti danno concreta attuazione ad un impegno specifico che era stato assunto in sede di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Credito Cooperativo, nello scorso mese di gennaio.

L'accordo sottolinea inoltre l'importanza della cultura della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro quale elemento indispensabile per garantire la salute e la sicurezza del personale, la vivibilità degli ambienti, la fruibilità dei servizi ed il miglioramento della qualità e delle condizioni generali di lavoro.

Considerate le specificità del Credito Cooperativo, spetterà ad Organismi paritetici locali la ricognizione dell'attività dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza,



ANNALISA TORNA CON IL NUOVO SINGOLO "VENTO SULLA



ENI INAUGURA IN GHANA PROGETTO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE E AGRICOLA



SALVINI "DA CONTE ATTENTATO AL POPOLO ITALIANO CON LA RIFORMA DEL MES"



LO MONACO "HO IL CUORE FERITO, I TIFOSI NON FANNO QUESTE COSE"



NEL 2019 GIÀ OLTRE 500 MILA INCIDENTI SUL LAVORO



L'ITALIA GUADAGNA 2 POSIZIONI NEL RANKING FIFA, AZZURRI 13ESIMI



E' LA CINA LA NUOVA FRONTIERA DEL DESIGN, OPPORTUNITÀ PER L'ITALIA



INNOVAZIONE, **BANCA GENERALI** E LAMBORGHINI DIALOGANO CON GLI STUDENTI



SI AGGRAVA IL BILANCIO DEL TERREMOTO IN ALBANIA. 39



GOVERNO, DI MAIO "APPELLO ALLA MAGGIORANZA, SERVE COMPATTEZZA"



IN NBA NOTTE DI KO ITALIANI,

l'individuazione di eventuali fabbisogni formativi specifici anche in collaborazione con le Regioni e province autonome.

Federcasse e le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni sindacali del Credito Cooperativo proseguono il confronto per l'attuazione degli ulteriori impegni programmatici assunti con l'Accordo di rinnovo del contratto collettivo di lavoro; confronto che già aveva portato – nei mesi scorsi – a specifici accordi relativi alla istituzione della "Banca del Tempo solidale" ed alla condivisione dei criteri di applicazione dei principi contabili utili alla applicazione della disciplina del Premio di Risultato.

Roma, 28 novembre 2019

Potrebbero interessarti anche:



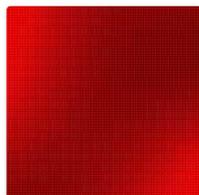
Riforma credito cooperativo: Federcasse e Confcooperative preoccupate per annunciate modifiche



Camera approva riforma delle Bcc, soddisfazione Federcasse



Riforma Bcc: Federcasse "Accolto impianto autoriforma ma preoccupazione per alcuni aspetti del decreto"



Eni: Montante "investimenti in Sicilia segnale di attenzione"



Riforma dei credito cooperativo. Oggi incontro in Banca d'Italia



Autore: Economia Sicilia

Condividi questo articolo su



LEBRON JAMES SUPERA QUOTA 33MILA



PERQUISIZIONI DELLA POLIZIA A CARICO DI GRUPPI DI ESTREMA DESTRA

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

Blue Sea Land



30 anni di ITALPRESS



TG MOTORI



TG DESIGN



ECONOMIA

Banche: accordo Federcasse e sindacati su salute e sicurezza luoghi lavoro

28 Novembre 2019 alle 11:02

Roma, 28 nov. (Adnkronos) -

Federcasse, la Federazione italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, e le organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Sinetra/Ugl Credito; Uilca hanno sottoscritto a Roma un verbale di accordo che rinnova la disciplina di categoria sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, conformemente alla normativa vigente. L'intesa è applicabile a tutte le realtà del Credito Cooperativo italiano. Per Federcasse l'accordo è stato firmato dal vice presidente Matteo Spanò (Responsabile della delegazione sindacale della Federazione nazionale delle Bcc).

Con questa intesa, che istituisce presso ciascuna azienda una Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza ed ha validità a tutto il 2022, si legge in una nota, le parti danno concreta attuazione ad un impegno specifico che era stato assunto in sede di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Credito Cooperativo, nello scorso mese di gennaio.

L'accordo sottolinea inoltre l'importanza della cultura della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro quale elemento indispensabile per garantire la salute e la sicurezza del personale, la vivibilità degli ambienti, la fruibilità dei servizi ed il miglioramento della qualità e delle condizioni generali di lavoro.

PIÙ VISTI

- Banca Ifis, dal 2020 energia pulita nelle 35 sedi e filiali** >

- Ex Ilva: Conte, 'grande apertura Mittal ma per ora incassato nessun risultato'** >

- Ex Ilva: Conte, 'negoziazione sarà faticosa e complicata'** >

- Ex Ilva: Conte, 'negoziazione sarà faticosa e complicata'** >

Lascia il tuo commento

Testo

LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Tech | Gallery | Altre sezioni

sei in » **Ultima ora**

Banche: accordo Federcasse e sindacati su salute e sicurezza luoghi lavoro

28/11/2019 - 10:45

Roma, 28 nov. (Adnkronos) - Federcasse, la Federazione italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, e le organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Sincra/Ugl Credito; Uilca hanno sottoscritto a Roma un verbale di accordo che rinnova la disciplina di categoria sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, conformemente alla normativa vigente. L'intesa è applicabile a tutte le realtà del Credito Cooperativo italiano. Per Federcasse l'accordo è stato firmato dal vice presidente Matteo Spanò (Responsabile della delegazione sindacale della Federazione nazionale delle Bcc).

Con questa intesa, che istituisce presso ciascuna azienda una Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza ed ha validità a tutto il 2022, si legge in una nota, le parti danno concreta attuazione ad un impegno specifico che era stato assunto in sede di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Credito Cooperativo, nello scorso mese di gennaio.

L'accordo sottolinea inoltre l'importanza della cultura della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro quale elemento indispensabile per garantire la salute e la sicurezza del personale, la vivibilità degli ambienti, la fruibilità dei servizi ed il miglioramento della qualità e delle condizioni generali di lavoro.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

0 COMMENTI

GOSSIP



Heather Paris, Barbara D'Urso legge la lettera di Jacqueline e Rebecca



Nicoletta Romanoff, secondo si romantico e chic per la "zarina" del cinema



Tapiro d'oro a Belen per il suo presunto flirt con Andrea Damante



Live Non è la D'Urso, la lite tra Marco Predolin e Ricky Tognazzi: «Sei uno str...»



Romina Jr Carrisi sulla tomba di nonno Tyrone e "scoppia" il finimondo



Live non è la D'Urso, il pornodivo: «Carmen Di Pietro è il mio sogno erotico»



Justine Mattera: «Quelle foto senza mutandine che hanno messo in crisi il mio matrimonio»



Paolo Bonolis, due figli all'altare in meno di due mesi: si è sposata Martina

WEB

IL GIORNALE DI OGGI



Sfoggia

Abbonati

I TITOLI del GIORNO

I VIDEO



L'elefante rosa esiste ed è stato filmato in Kenya



Incendio in un traghetto in mezzo allo Stretto





▶ **Partinico, la moglie dell'uomo che ha ucciso Ana: «Non lo abbandono»**

I PRESS NEWS



FEMMINICIDIO
#tunonseisola, il filo della Regione Siciliana che unisce la rete



EDILIZIA SANITARIA
L'impresa catanese Sirimed firma la "Barts Medical School" di Malta



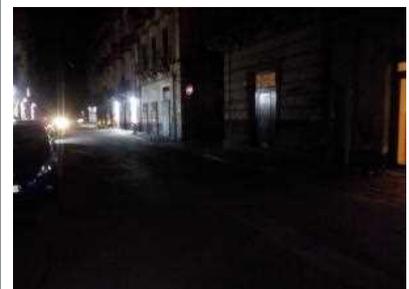
RISCOSSIONE SICILIA
Archiviata posizione del commercialista Dario Scelfo

LODICO A LASICILIA

349 88 18 870



▶ **Pedara: sciopero netturbini: via Perriera invasa dai topi**



▶ **Catania: centro storico al buio da tre giorni**



▶ **Catania, via Gradisca: ecco come risparmiare sul parcheggio**

VivereGiovani.it



Cartellone
Brigantony & friends, live e goliardia rock



Palcoscenico
Una stagione a 4 stelle, da Idonea a Idonea



Musica
"La piramide" di Luca Madonia, la sintesi perfetta del pop

EVENTI



Cristian De André canta Faber a Catania



Sicilians



Maurizio Brancato, l'architetto siciliano diventato "mago" del patchwork

Qua la zampa



L'elefante rosa esiste ed è stato filmato in Kenya

GOSSIP





Heather Parisi, Barbara D'Urso legge la lettera di Jacqueline e Rebecca

BLOG



KIDS TRIP

SAN MARTINO, TEMPO DI CASTAGNE!

di Bianca Caccamese



CUM GRANO SALIS

LA "LEZIONE" DI PALAZZOLO

di Carmen Greco



SICILIAN COMEDI

PER I 50 ANNI DI WILLIAM (E DELL'INVOLTINO) IL POTERE CATANESE SI ATTOVAGLIA DA NINO

di ottavio cappellani



SICILIAN POST

ULTIMI GIORNI PER ISCRIVERSI AL LABORATORIO DI STORYTELLING DEL SICILIAN POST AL TEATRO STABILE DI CATANIA

di Giuseppe La Rosa (redazione Sicilian Post)

PIÙ LETTI PIÙ VISTI

Catania, 13enne si getta dal balcone e muore appena giunto in ospedale



Traghetto in fiamme in mezzo **VD** allo Stretto tra Reggio e Messina



Reddito di cittadinanza, in Sicilia i primi effetti: in 2000 trovano lavoro



Caro voli, l'operazione Cancellieri per evitare la "stangata di Natale"



Catania, registra il padre mentre picchia la madre e lo fa arrestare



Albania, il momento della scossa: il palazzo balla



Albania, nuova scossa di terremoto: passanti non riescono a restare in piedi



Albania, sui social i video della scossa di terremoto



Partinico, la moglie dell'uomo che ha ucciso Ana: «Non lo abbandono»



L'auto rossa precipita da un viadotto e sfiora la folla sottostante



CIBO&SALUTE

Panettoni, dalla nduja al goji: il Sud, per Natale, insegue le tendenze

La Sicilia "mamma" della viticoltura in Italia

Challenge EIT Food, Sinapis e 'A Fera Bio i due progetti vincitori

VIAGGI

Tour operator e giornalisti stranieri sull'Etna
«Venite a vedere il nostro territorio»

Dalle vacanze in grotta a quelle nel faro, cresce in Sicilia il turismo extralberghiero

Giornata del Trekking urbano: a Catania due percorsi alla scoperta dell'eruzione del 1669

GINEMA&TV

X Factor 13, la catanese Giordana Petralia per la quarta volta al ballottaggio

The Crown, su Netflix la vita della regina Elisabetta è una delle serie tv più amate

Domenica In, Giorgio Panariello e il padre mai conosciuto: l'applauso del pubblico non si ferma

SPECIALI

A Paternò l'opera (nascosta) dell'artista che influenzò Caravaggio

Chi era Ignazio Paternò Castello e perché il suo mecenatismo ha cambiato il volto di Catania?

Dalla casa degli spiriti alla piccola Atene: il museo di Antonino Uccello a Palazzolo Acreide

LASICILIA

Annunci | Per la Pubblicità | Necrologie | Contatti | Privacy | Rimani aggiornato | Aste Giudiziarie | Allegati |



Copyright © 2016 LASICILIA.IT. Domenico Sanfilippo Editore All rights reserved.

Power by [Gmde s.r.l](#)



Torna su